

Sacerdote e intellettuale A dieci anni dalla morte convegno a Roma su Gianni Baget Bozzo

Dieci anni fa scompariva Gianni Baget Bozzo, figura eclettica di intellettuale, teologo, storico, sacerdote, commentatore politico. Nato nel 1925, fu di certo uno degli esponenti più originali della cultura cattolica, legato prima a Giuseppe Dossetti e poi al cardinale di Genova (la sua città) Giuseppe Siri. Baget Bozzo, oltre a scrivere saggi molto importanti sulla Democrazia cristiana, di cui era stato esponente giovanile, aveva

guardato con interesse al presidenzialismo di Randolfo Pacciardi, al rinnovamento socialista di Bettino Craxi, all'esperienza politica di Silvio Berlusconi e di Forza Italia. Ma era stato anche a lungo una firma di prestigio del quotidiano «la Repubblica» di Eugenio Scalfari. Uomo dalla fede intensa, con forti tratti mistici, era stato ordinato sacerdote nel 1967, ma per un certo periodo era stato sospeso a *divinis* in quanto



Gianni Baget Bozzo (1925-2009)

deputato europeo del Partito socialista. In suo ricordo si tiene a Roma mercoledì 30 ottobre, presso la Fondazione Ugo Spirito e Renzo De Felice (piazza delle Muse 25, ore 17) il convegno «Gianni Baget Bozzo. Un intellettuale del Novecento italiano». Partecipano: Luigi Accattoli, Nicola Guiso, Giuseppe Parlato, Paolo Sardos Albertini, Giovanni Tassani. (d. t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il supplemento Speciale Lucca Comics

«La Lettura» con Milo Manara e Zio Paperone

di Helmut Falloni

Sembra lui stesso un fumetto, Don Rosa. Colorato, sorridente e rassicurante, come appare nella foto a pagina 2 sul nuovo numero de «la Lettura» #413, in edicola fino a sabato 2 novembre con la copertina firmata dall'artista Milo Manara (sotto). Il supplemento si apre appunto con un'intervista — di Giulio Giorello e Luca Guzzardi — al grande (ogni tanto gli elogi sono necessari) Keno Don Hugo Rosa. È lui — ospite di Lucca Comics & Games — che

Identità Vico, Croce, Eduardo e i fan di Maradona nel volume di Marco Demarco edito da Guida

Napoli non fare la permalosa L'anima snob di una capitale

di Aldo Cazzullo

L'autore



«L»a parola chiave è Naploitation. È una parola-macedonia, inventata mettendone insieme due: Naples e exploitation, sfruttamento, in modo da avere a disposizione una variante di blaxploitation. Cioè del neologismo che gli americani usano per

